

# MOSAIC

---

THE JOURNAL FOR LANGUAGE TEACHERS  
Founded in 1993  
by ANTHONY MOLLIKA

---

vol. 14 n. 1 2023

---

MILAN 2024

## MOSAIC

The Journal for Language Teachers

vol. 14 - 1/2023

ISSN 1195-7131

ISBN 979-12-5535-423-9

---

*Founder:* ANTHONY MOLLIKA †, *Professor emeritus, Brock University*

### *Editors*

ROBERTO DOLCI, *Università per Stranieri di Perugia*

SILVIA GILARDONI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

### *Members of the Editorial Board*

ENZA ANTENOS, *Montclair University*

PAOLO BALBONI, *Università di Venezia, Ca' Foscari*

MONICA BARNI, *Università di Roma La Sapienza*

RYAN CALABRETTA-SAJDER, *University of Arkansas*

MARIO CARDONA, *Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

VALENTINA CARBONARA, *Università per Stranieri di Perugia*

MANUEL CÉLIO CONCEIÇÃO, *Universidade do Algarve*

LETIZIA CINGANOTTO, *Università per Stranieri di Perugia*

MARIAPIA D'ANGELO, *Università degli Studi Chieti-Pescara, G. D'Annunzio*

MARCEL DANESI, *University of Toronto*

FRANCESCO DE RENZO, *Università di Roma La Sapienza*

ROBERT GRANT, *University of Ottawa*

MARTA KALISKA, *Nicolaus Copernicus University in Toruń*

MARCO LETTIERI, *University of Puertorico*

MARIA VITTORIA, *Lo Presti Università Cattolica del Sacro Cuore*

MARIA CECILIA LUISE, *Università Cà Foscari di Venezia*

CARLA MARELLO, *Università degli Studi di Torino*

MARIO PACE, *University of Malta*

BORBALA SAMU, *Università per Stranieri di Perugia*

ELISABETTA SANTORO, *Universidade de São Paulo*

MASSIMO VEDOVELLI, *Università per Stranieri di Siena*

ANDREA VILLARINI, *Università per Stranieri di Siena*

ANNALISA ZANOLA, *Università degli Studi di Brescia*

---

La pubblicazione del seguente volume è stata possibile grazie al contributo finanziario della Società Italiana di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE)



© 2024 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215

*e-mail:* editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)

*web:* libri.educatt.online

Questo volume è stato stampato nel mese di dicembre 2024  
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

ADRIANO GELO, AISHA NASIMI, GIULIA PERI

## La formazione dei somministratori-esaminatori nell'ambito delle certificazioni linguistiche

### *Abstract*

La somministrazione degli esami di certificazione linguistica costituisce una fase fondamentale del “ciclo del test” (Fulcher 2010). Il contributo mira a fornire una definizione del ruolo del somministratore-esaminatore nell'ambito delle certificazioni di lingua italiana facenti parte dell'associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) e alle certificazioni delle lingue straniere offerte dall'Università per Stranieri di Siena. L'obiettivo è proporre un'analisi delle caratteristiche delle diverse procedure di formazione dei somministratori-esaminatori. Il contributo discute i risultati di una ricognizione dei percorsi formativi offerti nell'ambito delle medesime certificazioni, con il fine di verificare la rispondenza agli standard di riferimento dichiarati, con l'obiettivo principale di far emergere le buone pratiche.

### *Parole chiave*

Verifica e valutazione, assessment literacy, ciclo del test, italiano L2/LS

### *1. Introduzione*

La somministrazione degli esami di certificazione linguistica costituisce una fase fondamentale del cosiddetto “ciclo del test” (Fulcher 2010), in grado di influire in maniera più o meno incisiva sulla validità dell'intero test (Bachman, Palmer 1996). La validità, infatti, consiste nel chiarire e giustificare le interpretazioni e gli usi previsti dei dati o punteggi osservati nel test (Kane 2001: 339). Quindi, la modalità e le figure che si occupano di raccogliere o permettere la raccolta dei dati tramite la somministrazione del test rappresentano degli elementi chiave del ciclo del test. La somministrazione di un test linguistico consiste nella consegna di una serie di compiti a un gruppo di individui in condizioni specifiche (Davies et al. 1999). La formazione per coloro che si occupano di somministrare il test deve fornire molteplici indicazioni (sul luogo fisico dove questo si svolge, la disposizione delle postazioni, i processi di identificazione dei candidati, le attrezzature necessarie, i supporti ammessi, l'ordine di somministrazione delle prove, i tempi previsti per ciascuna sezione dell'esame, le modalità di distribuzione e raccolta dei materiali d'esame, le istruzioni da fornire ai candidati), intrecciandosi con tematiche relative anche alla *test practicality* (Bachman, Palmer 1996).

Questo contributo mira a fornire una definizione del ruolo del somministratore-esaminatore nell'ambito delle certificazioni di lingua italiana facenti parte dell'associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità)<sup>1</sup> - con particolare riferimento alla certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) dell'Università per Stranieri di Siena - e alle certificazioni delle lingue straniere offerte nella stessa Università (catalano cinese, coreano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, russo, tedesco). L'obiettivo è proporre un'analisi delle caratteristiche che accomunano o differenziano le diverse procedure di formazione dei somministratori e/o esaminatori. A questo proposito, nel contributo si discutono i risultati di una ricognizione dei percorsi formativi offerti nell'ambito delle medesime certificazioni, con il fine di verificare la rispondenza agli standard di riferimento dichiarati, sia nella loro componente teorica che pratica, e con l'obiettivo principale di far emergere le buone pratiche messe in atto nei diversi contesti di riferimento.

## 2. Metodologia e standard di riferimento

Il metodo impiegato per rispondere all'obiettivo della ricerca è stato di tipo qualitativo e quantitativo. La componente qualitativa della ricerca ha previsto due fasi:

- Fase 1 – Individuazione degli standard di riferimento del settore in merito al ruolo e ai compiti di coloro che si occupano della somministrazione del test;
- Fase 2 – Classificazione delle diverse certificazioni linguistiche offerte dall'Università per Stranieri di Siena in base al ruolo o ai ruoli attribuiti a chi somministra il test e in base alle diverse modalità di formazione proposte.

La prima fase della ricerca ha previsto l'individuazione degli standard di riferimento del settore in merito al ruolo e ai compiti di coloro che si occupano della somministrazione del test.

L'*Association of Language Testers in Europe* (ALTE)<sup>2</sup> definisce il processo di somministrazione come uno degli aspetti fondamentali delle buone pratiche che ogni ente certificatore dovrebbe mettere in atto secondo quanto indicato all'interno delle Linee guida ALTE (2020: 15, 24). Nello stesso documento si evidenzia come sia proprio tramite la somministrazione, e non solo la valutazione, che si possano raccogliere e fornire i dati necessari ai fini dei processi di validazione dell'esame (ibid.: 15). Allo stesso modo, l'alta qualità delle procedure di somministrazione fa sì che un esame possa essere considerato pienamente aderente al principio dell'eticità, alla stessa stregua di elementi essenziali quali la struttura e formato del test, la sua progettazione e l'attribuzione dei punteggi. Anche l'*European Association for Language Testing and Assessment* (EALTA)<sup>3</sup> cita la somministrazione tra le componenti essenziali del ciclo del test. Questa invita i vari enti certificatori e tutti coloro che si occupano di valutazione a verificare ed attuare le opportune procedure di sommi-

<sup>1</sup> Sito internet della CLIQ: <<https://www.associazionecliq.it/>> (ultimo accesso 20/11/24).

<sup>2</sup> Sito internet dell'ALTE: <https://www.alte.org/> (ultimo accesso 14/11/24).

<sup>3</sup> Sito internet dell'EALTA: <<https://www.ealta.eu.org/resources.htm#fundedevents>> (ultimo accesso 14/11/24).

nistrazione rispondendo a domande specifiche che hanno l'obiettivo di favorire la pratica di una costante ed aggiornata formazione di coloro che avranno il compito di somministrare gli esami di certificazione (EALTA 2006: 4).

Analogamente alle due principali associazioni di *testing* europee, l'Associazione Certificazione Lingua Italia di Qualità (CLIQ), che riunisce i quattro enti certificatori italiani (l'Università per Stranieri di Siena con gli esami CILS, l'Università per Stranieri di Perugia con gli esami CELI<sup>4</sup>, l'Università degli studi Roma Tre con gli esami Cert.it<sup>5</sup> e la Società Dante Alighieri con gli esami PLIDA<sup>6</sup>), pone la fase della somministrazione degli esami in una posizione di rilievo, annoverandola a tutti gli effetti tra gli "Standard minimi per stabilire profili di qualità negli esami" (Sito CLIQ, punto 5).

### 3. *Il ruolo del somministratore-esaminatore*

In questa sezione del lavoro, ci dedichiamo all'analisi dei dati raccolti. Di seguito (Tab. 1) presentiamo i risultati emersi dall'osservazione del ruolo del somministratore-esaminatore nelle diverse certificazioni prese in esame. In particolare, distinguiamo i casi in cui questa figura si limita alla sola somministrazione degli esami, agendo quindi in qualità di somministratore, da quelli in cui assume anche la responsabilità di valutare alcune delle prove svolte dai candidati, fungendo così da somministratore-esaminatore.

Tabella 1 – *Il ruolo del somministratore-esaminatore nelle certificazioni delle lingue straniere*

| <i>Certificazione</i>  | <i>solo somministratore</i> | <i>somministratore-esaminatore</i> |
|------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| Trinity                | x                           | x                                  |
| Cambridge              | x                           | x                                  |
| IELTS <sup>7</sup>     | x                           | x                                  |
| Delf-Dalf <sup>8</sup> |                             | x                                  |
| Goethe                 |                             | x                                  |
| Topik <sup>9</sup>     | x                           |                                    |
| HSK <sup>10</sup>      | x                           |                                    |

<sup>4</sup> Certificati di lingua italiana del Centro Valutazione Certificazioni Linguistiche dell'Università per Stranieri di Perugia.

<sup>5</sup> Certificazione della lingua italiana agli stranieri dell'Università di Roma Tre.

<sup>6</sup> Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri della Società Dante Alighieri.

<sup>7</sup> International English Language Testing System.

<sup>8</sup> Diplôme d'Études en Langue Française/Diplôme Approfondi de Langue Française.

<sup>9</sup> Test of Proficiency in Korean.

<sup>10</sup> Hanyu Shuiping Kaoshi.

|                                |   |   |
|--------------------------------|---|---|
| Dele <sup>11</sup>             |   | x |
| Certificat de Llengua Catalana | x |   |
| Caple <sup>12</sup>            | x |   |
| Torfl <sup>13</sup>            | x |   |

Proseguendo nell'esame delle varie sfaccettature del ruolo del somministratore-esaminatore, la successiva Tab. 2 mostra i dati inerenti al ruolo di coloro che operano nell'ambito degli enti certificatori dell'italiano come lingua straniera.

Tabella 2 – *Il ruolo del somministratore-esaminatore nelle certificazioni dell'italiano L2*

| Certificazione | solo somministratore | somministratore-esaminatore |
|----------------|----------------------|-----------------------------|
| CILS           | x                    |                             |
| PLIDA          |                      | x                           |
| CELI           |                      | x                           |
| CERT.IT        | x                    |                             |

Analizzando i dati presentati nella tabella (Tab. 2) emergono i casi in cui la funzione assunta dal somministratore-esaminatore è di tipo duplice. In particolare, in due casi su quattro il somministratore svolge anche la mansione di valutatore nell'ambito degli esami di certificazione erogati: è il caso della certificazione PLIDA e CELI.

#### 4. *La formazione del somministratore-esaminatore*

In questo segmento della nostra analisi, spostiamo il focus su un aspetto fondamentale e determinante per il ruolo dei somministratori-esaminatori: la loro formazione.

La Tab. 3 che segue include i dati relativi alle diverse modalità di formazione dei somministratori-esaminatori nelle certificazioni delle lingue straniere, distinguendo i casi in cui questa viene erogata online da quelli in cui invece questa avviene in presenza. Inoltre, la tabella mette in luce anche la frequenza con la quale viene erogata la formazione, distinguendo i casi in cui questa avviene in maniera regolare da quelli in cui viene organizzata su base occasionale o una-tantum.

<sup>11</sup> Diploma de Español como Lengua Extranjera.

<sup>12</sup> Centro de Avaliação de Português Língua Estrangeira.

<sup>13</sup> Test Of Russian as Foreign Language.

Tabella 3 – *Le modalità di formazione per il somministratore-esaminatore nelle certificazioni delle lingue straniere*

| <i>Certificazione</i>          | <i>Formazione regolare</i> | <i>Formazione una-tantum</i> | <i>Formazione on-line</i> | <i>Formazione in presenza</i> | <i>Formazione di tipo ibrido</i> |
|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| Trinity                        | x                          |                              | Non chiaro                |                               |                                  |
| Cambridge                      | x                          |                              | x                         |                               |                                  |
| IELTS                          | x                          |                              | x                         | x                             |                                  |
| Delf-Dalf                      | x                          |                              |                           |                               |                                  |
| Goethe                         | x                          |                              |                           |                               | x                                |
| Topik                          | Nessun dato disponibile    |                              |                           |                               |                                  |
| HSK                            | Nessun dato disponibile    |                              |                           |                               |                                  |
| Dele                           | x                          |                              | x                         | x                             |                                  |
| Certificat de Llengua Catalana |                            | x                            |                           |                               |                                  |
| Caple                          |                            | x                            |                           |                               |                                  |
| Torfl                          |                            |                              | x                         | x                             |                                  |

Dall'analisi dei dati presentati nella tabella precedente emerge che la maggior parte degli enti certificatori presi in esame eroghi una formazione con cadenza regolare. Inoltre, in quattro casi sul totale, risulta possibile svolgere la formazione online.

Per quanto riguarda, invece, le modalità di formazione del somministratore-esaminatore nelle certificazioni di italiano L2 proponiamo di seguito la Tab. 4, strutturata allo stesso modo della precedente (Tab. 3). Tramite la Tab. 4 sono quindi stati individuati i casi in cui i somministratori-esaminatori, a seconda della certificazione di riferimento, ricevono la formazione a distanza, in presenza o se la formazione prevede allo stesso tempo entrambe le modalità di erogazione.

Tabella 4 – *Le modalità di formazione del somministratore-esaminatore nelle certificazioni di italiano L2*

| <i>Certificazione</i> | <i>Formazione regolare</i> | <i>Formazione una-tantum</i> | <i>Formazione on-line</i> | <i>Formazione in presenza</i> | <i>Formazione di tipo ibrido</i> |
|-----------------------|----------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| CILS                  | x                          |                              | x                         | x                             |                                  |
| PLIDA                 | x                          |                              | x                         |                               |                                  |
| CELI                  | x                          |                              | x                         | x                             |                                  |
| CERT.IT               | x                          |                              |                           |                               |                                  |

Per ciò che concerne la modalità e la frequenza della formazione dei somministratori-esaminatori, l'analisi dei dati raccolti e mostrati nella Tab. 4 rivela che tutti gli enti certificatori dell'italiano L2 prevedono una formazione con cadenza regolare. È interessante notare che in nessun caso è prevista una formazione di tipo "ibrido", cioè una combinazione tra formazione online e in presenza.

#### 4.1 La formazione CILS

L'Università per Stranieri di Siena organizza un corso per somministratori di esami CILS che può svolgersi in 3 diverse modalità: presso la sede dell'Università per Stranieri di Siena; online per le sedi d'esame estere o in casi specifici; oppure presso la sede d'esame che ne fa richiesta. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per l'organizzazione e la somministrazione degli esami CILS. La formazione dei responsabili e dei somministratori CILS rappresenta infatti uno dei requisiti fondamentali per la validità e l'affidabilità degli esami e dell'intero processo di valutazione. Inoltre, per i corsisti con L1 diversa dall'italiano, è richiesto il possesso di una competenza in lingua italiana almeno di livello C1.

Il corso è rivolto a tutti i responsabili che lavorano in una sede d'esame convenzionata con il Centro CILS. Il corso termina con una prova volta a verificare l'acquisizione dei contenuti proposti che si svolge online il giorno successivo alla conclusione del corso. Il superamento della prova è necessario per il rilascio del certificato di somministratore CILS.

#### 4.2 La formazione PLIDA

La Società Dante Alighieri organizza regolarmente dei corsi di formazione per i somministratori degli esami PLIDA. I corsi PLI.Co sono rivolti ai membri riconosciuti delle commissioni dei Centri d'esame PLIDA. I corsi si svolgono a distanza e prevedono due percorsi distinti, uno per l'intervistatore e uno per l'esaminatore.

Il corso per intervistatore è progettato per fornire le competenze necessarie per condurre un esame in modo accurato, quindi in modo equo e coerente. Durante il corso, i partecipanti imparano le tecniche di intervista appropriate, acquisiscono conoscenze sulle diverse fasi dell'esame e apprendono come interagire con i candidati in modo efficace.

D'altra parte, il corso per esaminatore si concentra sul tema della valutazione delle prove orali dei candidati a vari livelli di esame. I futuri esaminatori imparano a utilizzare le griglie di valutazione del PLIDA per valutare le *performance* dei candidati. Ai partecipanti vengono forniti materiali che possano guidarli verso una valutazione oggettiva e accurata. Il corso per esaminatore è strutturato in modo monografico, poiché ogni edizione del corso si concentra su un singolo livello d'esame PLIDA.

#### 4.3 La formazione Cert.it

Per quanto riguarda la certificazione Cert.it, questa propone una serie di appuntamenti formativi destinati a chi è interessato a specializzarsi nella valutazione degli

apprendimenti linguistici in ambito certificatorio. In particolare, a partire da una formazione di base sulla valutazione, la Cert.it offre corsi modulari per somministratori, realizzatori (*item writers*) e valutatori di prove certificatorie. I corsi sono articolati in modo da consentire a chi lo desidera di seguire tutti i corsi a cui è interessato. Questi si svolgono nell'arco di quattro settimane, con incontri di uno o due giorni ciascuno. Il somministratore Cert.it, come già mostrato nella Tab. 4, è una figura a sé che, dunque non svolge allo stesso tempo anche il ruolo di valutatore.

#### 4.4 La formazione CELI

Per la somministrazione e la valutazione degli esami CELI, il CVCL si avvale di esaminatori selezionati e formati tramite uno specifico corso abilitante alla funzione. La frequenza al corso è aperta a docenti afferenti a centri d'esame CELI e/o a scuole o enti non ancora accreditati e, previa richiesta al CVCL, a personale esterno interessato alla formazione a titolo personale a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti.

Il CVCL offre un Corso per esaminatori dedicato alla parte orale dell'esame CELI. Questo corso è progettato per selezionare e formare gli esaminatori che si occupano della somministrazione e valutazione degli esami CELI.

Il corso si svolge online due volte all'anno ed è possibile organizzare corsi presso le sedi d'esame su richiesta. La durata complessiva del corso nella modalità in presenza è di 25 ore.

#### 5. *Uno studio di caso: la formazione per i somministratori degli esami CILS*

In questo paragrafo esploreremo più nel dettaglio un caso di studio rilevante ai fini di questa ricerca, quello riguardante la formazione dei somministratori CILS. Questo caso di studio rappresenta un'opportunità concreta per esplorare le diverse pratiche di formazione in modo più approfondito.

La formazione per somministratori degli esami CILS, come anticipato nel paragrafo 4.1, prevede entrambe le modalità di svolgimento in presenza e a distanza. Per quanto riguarda la formazione in presenza, è possibile partecipare al corso per somministratori CILS che viene organizzato quattro volte l'anno presso l'Università per Stranieri di Siena. Inoltre, è possibile organizzare dei corsi in presenza presso le sedi d'esame CILS presenti sia in Italia che all'estero che ne fanno espressamente richiesta. In entrambi i casi, il corso ha una durata complessiva di sei ore e include un'attività laboratoriale di familiarizzazione con i descrittori dei livelli di competenza del Quadro Comune Europeo di Riferimento<sup>14</sup> (vedi par. 5.2). I corsi a distanza, invece, sono riservati esclusivamente alle sedi d'esame CILS presenti all'estero o in casi specifici. In questo caso, il corso ha una durata di quattro ore.

L'obiettivo del corso, dunque, è quello di garantire sia la trasparenza che l'omogeneità delle procedure di somministrazione, entrambi aspetti fondamentali ai fini della validità degli esami stessi (Messick 1996; Kunnan 2008).

---

<sup>14</sup> D'ora in avanti QCER.

### 5.1 La revisione dei corsi per somministratori CILS

Nel corso del 2019 i responsabili della formazione dei somministratori del Centro CILS hanno rivisto le modalità di erogazione e i contenuti del corso per somministratori. Questa operazione è stata frutto di un'analisi sul formato e sui contenuti dello stesso, avvenuta in seguito alla manifestazione di nuove necessità da parte dei partecipanti ai corsi, costantemente monitorate dopo ogni evento formativo

L'aggiornamento e la possibilità della fruizione del corso, anche online, hanno previsto l'introduzione di una modalità di organizzazione dei contenuti che consentisse ai corsisti di seguire la formazione con già delle conoscenze pregresse. Questo è stato possibile grazie all'invio di materiali, nei giorni precedenti al corso, da parte dei formatori del centro CILS. Infatti, da novembre 2021, il corso, svolto sia online che in presenza, include un'attività propedeutica di familiarizzazione con i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CoE 2001). L'attività consiste nell'erogazione di un questionario tramite il quale si richiede ai partecipanti di attribuire il livello corretto ad una serie di descrittori (appunto estrapolati dal QCER) relativi alla produzione ed interazione scritta e alla produzione ed interazione orale. Questa integrazione è motivata dal fatto che negli anni precedenti al 2021, durante lo svolgimento dei corsi, si è spesso riscontrata nei partecipanti una conoscenza non ottimale degli aspetti legati ai livelli del QCER e ai relativi descrittori. La poca familiarità con questi aspetti può, infatti, rappresentare un fattore di rischio e dunque generare un impatto negativo nella somministrazione e nell'andamento dell'esame (cf. British Council, UKALTA, EALTA, ALTE 2022).

### 5.2 I dati relativi alla formazione CILS

La nuova modalità di erogazione del corso per somministratori CILS ha finora<sup>15</sup> visto la partecipazione di 1.384 corsisti in totale. Il numero dei corsisti che hanno svolto il percorso di formazione online è pari a 833, mentre i partecipanti alla formazione in presenza a Siena sono in totale 309. Infine, i corsisti che hanno svolto la formazione in presenza presso la loro sede d'esame di riferimento sono stati 242.

Se prendiamo in esame la recente integrazione nei corsi dell'attività di familiarizzazione relativa ai descrittori del QCER, questa ha registrato un andamento nel complesso positivo, con una media del 70% delle risposte corrette per ognuno dei 10 descrittori da analizzare nel questionario. Nei diversi corsi, alcuni dei descrittori, in particolare quelli riguardanti i livelli A2 e B1, sono stati oggetto di frequenti discussioni e approfondimenti con e tra i partecipanti ai corsi. Per quanto riguarda invece, i descrittori riguardanti il livello C2, questi hanno raggiunto una percentuale di risposte corrette anche del 90%. Tuttavia, in alcuni casi, si sono riscontrate delle percentuali più basse a livello generale, soprattutto in risposte date da docenti afferenti a sedi d'esame CILS di alcuni Paesi come Australia e Germania. Ciò è dovuto, soprattutto nel primo caso, all'utilizzo di altri metodi e scale di valutazione non in linea con quanto previsto dal QCER.

---

<sup>15</sup> Questo e i dati successivi sono relativi a dicembre 2023.

Infine, è stato possibile notare come in seguito all'aggiornamento delle procedure di formazione per somministratori CILS, a partire dal 2019, si sia registrato un incremento di richieste di attivazione di convenzioni per nuove sedi d'esame. Le richieste sono pervenute principalmente dall'estero, il che ha fatto sì che il numero di corsi, sia in presenza che online, abbia registrato un notevole aumento. La possibilità di fruire il corso online, ma anche una maggiore rispondenza alle necessità dei partecipanti e agli standard di settore hanno contribuito positivamente a questo aumento.

### *Conclusioni*

La ricognizione effettuata ha messo in luce come i diversi enti certificatori, sia in relazione all'italiano L2, sia alle diverse lingue prese in esame, adottano formati di esame diversi e quindi procedure di somministrazione e formazione della figura del somministratore-esaminatore diverse. Questa diversità è frutto del riferimento a costrutti della lingua che – pur collegandosi al QCER – si differenziano l'uno dall'altro. Diversi sono dunque i modelli di lingua proposti da ogni ente certificatore, a cui corrispondono necessariamente visioni degli usi linguistici non sempre omogenee. Tuttavia, nonostante le oggettive differenze che si registrano analizzando le diverse tipologie di formazione dedicate alla professione del somministratore-esaminatore, è evidente che il riferimento principale su cui vengono basati i corsi di formazione e le indicazioni per i somministratori-esaminatori siano gli standard stabiliti a livello europeo.

Come indicato negli standard, la responsabilità degli enti certificatori nei confronti dei candidati e degli stakeholder è di fondamentale importanza, non solo durante la gestione degli esami, ma anche nell'ambito dell'intero processo di valutazione. La corretta somministrazione degli esami costituisce una parte essenziale per garantire la validità e l'affidabilità di questo processo. In tale contesto, gli standard enfatizzano anche l'importanza di un impegno costante da parte degli enti certificatori nell'adozione di procedure di somministrazione ben definite, trasparenti e uniformi. Per conseguire questo obiettivo, la formazione adeguata, continua, e la supervisione dei somministratori-esaminatori del test sono cruciali per assicurare che ogni candidato riceva un trattamento equo e conforme agli standard stabiliti, riflettendo così i principi di eticità e professionalità che devono guidare ogni aspetto della valutazione linguistica.

A questo proposito, il caso di studio CILS proposto può rappresentare un esempio di potenziale buona pratica, evidenziata dal fatto che in fase di esame e, quindi, di somministrazione del test, la gestione delle procedure previste non ha evidenziato nel corso tempo particolari criticità. Le buone pratiche e l'aggiornamento costante dei percorsi di formazione CILS producono un impatto positivo sull'esperienza dei candidati durante il test e sull'intero processo di valutazione. Questo lavoro pone dunque le basi per comprendere in maniera più approfondita la rilevanza e le caratteristiche della figura del somministratore-esaminatore, così come le procedure di

formazione necessarie. Questo ci permette di riflettere meglio anche sulle prospettive future legate a questo ruolo. In un'ottica dei cambiamenti in atto nel settore del Language Testing che vedono un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie digitali (Chapelle, Voss 2017), il ruolo del somministratore-esaminatore è particolarmente, seppur non unicamente, legato ai test cartacei e dovrà trovare la sua giusta collocazione nell'attuale contesto di transizione verso la valutazione digitalizzata (Sadeghi, Douglas 2023).

### *Bibliografia*

- Association of Language Testers in Europe. 2020. *ALTE Principles of Good Practice*. <<https://pt.alte.org/resources/Documents/ALTE%20Principles%20of%20Good%20Practice%20Online%20version%20Proof%204.pdf>> (ultimo accesso 17/11/24).
- Bachman, Lyle F. e Palmer, Adrian S. 1996. *Language Testing in Practice: Designing and Developing Useful Language Tests*. Oxford: Oxford University Press.
- British Council, UKALTA, EALTA and ALTE. 2022. *Aligning Language Education with the CEFR: a Handbook*. <<https://www.britishcouncil.org/exam/aptis/research/publications/cefr-handbook>> (ultimo accesso 17/11/24)
- Council of Europe. 2001. *A Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Davies, Alan, Brown, Annie, Elder, Cathie, Hill, Kathryn, Lumley, Tom e McNamara, Tim 1999. *Dictionary Of Language Testing*. Cambridge. England: Cambridge University Press and Cambridge Local Examinations Syndicate.
- Chapelle, Carol. A. e Voss, Erik. 2017. "Utilizing technology in language assessment". In Elana Shohamy, Iai G. Or & Stephen May (Eds.), *The Encyclopedia of Language and Education. Language testing and assessment (Vol. 7)*. New York: Springer Press.
- European Association for Language Testing and Assessment. 2006. *EALTA Guidelines for Good Practice in Language Testing and Assessment*. <<https://www.ealta.eu.org/guidelines.htm>> (ultimo accesso 17/11/24)
- Fulcher, Glenn. 2010. *Practical Language Testing* (1st ed.). London: Routledge.
- Kane, Michael 2001. "Current concerns in validity theory". *Journal of Educational Measurement* 38: 319-342.
- Kunnan, Anthony. J. 2008. "Towards a model of test evaluation: Using the test fairness and wider context frameworks". In Linda Taylor & Cyril Weir (Eds.), *Multilingualism and assessment: Achieving transparency, assuring quality, sustaining diversity*. Cambridge: Cambridge University Press, pp. 229-251.
- Messick, Samuel. 1996. "Validity and washback in language testing". *Language Testing*, 13(3): 241-256.
- Sadeghi, Karim e Douglas, Dan (Eds.). 2023. *Fundamental Considerations in Technology Mediated Language Assessment* (1st ed.). London: Routledge.